

# **Il piano della qualità e della prestazione organizzativa 2015**

Firenze, gennaio 2015

## 1. INTRODUZIONE

---

L'IRPET è un ente dipendente della Regione Toscana che svolge attività di ricerca, studio e consulenza, sia per la Giunta che per il Consiglio regionale, nell'ambito della analisi economica, sociale e territoriale.

L'istituto è finanziato dal contributo regionale ordinario per la copertura delle spese di funzionamento, dagli ulteriori contributi ricavati da fondi europei, nazionali e regionali per la esecuzione delle attività comuni con Regione Toscana, e dai proventi della vendita di servizi ad enti diversi da Regione Toscana. L'ente ha una propria autonomia giuridica, amministrativa, organizzativa e contabile.

Le strategie operative dell'IRPET sono fissate nel programma di attività annuale e pluriennale, che viene trasmesso alla Giunta e al Consiglio regionale, unitamente al bilancio di previsione. Tutta la attività dell'IRPET è riepilogata nella relazione annuale di attività approvata dal Comitato di indirizzo e controllo.

Il presente Piano espone gli obiettivi strategici dell'istituto con le conseguenti declinazioni, nonché i relativi indicatori utilizzati a fini della valutazione delle performance. Esso è articolato in tre sezioni:

- il personale e le risorse finanziarie dell'istituto, nell'arco dell'ultimo triennio;
- l'organizzazione delle attività e gli obiettivi strategici;
- il sistema di misurazione e valutazione.

## 2. IL PERSONALE

Il personale in servizio al 31/12/2014 risulta essere di **37** unità, di cui **32** in ruolo e **5** a tempo determinato. Nell'ultimo triennio (2012-2014) si rileva una riduzione complessiva del personale, attribuibile a dinamiche contrapposte. Il personale di ruolo è incrementato di **4** unità, in correlazione a quanto stabilito dalla L.R. 50/2014 in materia di attribuzione di nuove competenze ad IRPET e di conseguente revisione della dotazione organica e autorizzazione all'assunzione di nuovo personale. Il personale a tempo determinato è diminuito di **5** unità rispetto al 31 dicembre 2012.

### 1. IL PERSONALE IRPET

	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2012
<b>Personale di ruolo</b>	<b>32</b>	<b>28</b>	<b>28</b>
Dirigenza	4	4	4
Comparto	28	24	24
<b>Personale a tempo determinato</b>	<b>5</b>	<b>8</b>	<b>10</b>
Dirigenza	1	1	1
Comparto	4	7	9
<b>TOTALE</b>	<b>37</b>	<b>36</b>	<b>38</b>

L'articolazione del personale per area funzionale evidenzia un parziale recupero nel dimensionamento del personale di ruolo nell'area della ricerca, conseguente alle assunzioni disposte nel 2014 e correlate all'attribuzione di nuove competenze. Si fa presente inoltre che tutto il personale del comparto con rapporto di lavoro a tempo determinato, assegnato alle diverse aree funzionali dell'Istituto (ricerca, servizi alla ricerca e amministrazione), svolge attività correlate alla realizzazione di programmi e progetti cofinanziati con risorse riconducibili a fondi strutturali comunitari o a fondi nazionali a specifica destinazione, in conformità con quanto disposto dalla normativa regionale in materia.

### 2. IL PERSONALE PER AREA FUNZIONALE AL 2014

Area funzionale	Dirigenti		Comparto		TOTALE
	Ruolo	Tempo determinato	Ruolo	Tempo determinato	
Ricercatori	3	1	10	1	15
Assistenza alla ricerca (istruttori statistici)			6		6
Servizi alla ricerca			9	1	10
Amministrazione	1		3	2	6
<b>TOTALE</b>	<b>4</b>	<b>1</b>	<b>28</b>	<b>4</b>	<b>37</b>

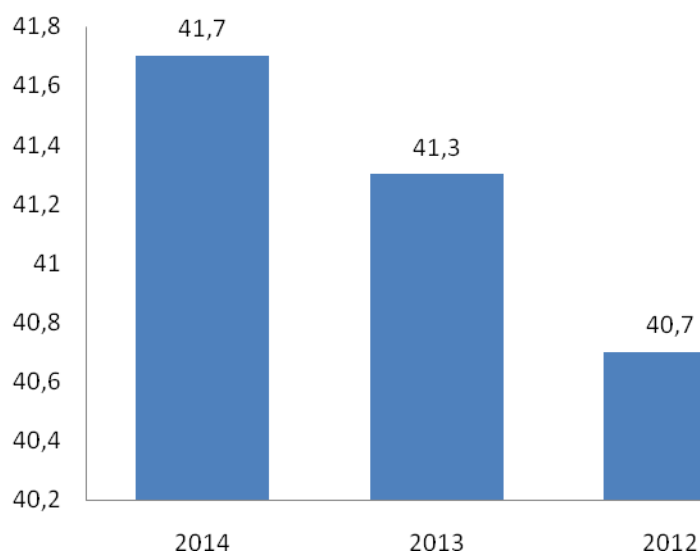
La seguente tabella evidenzia l'elevato livello di scolarizzazione, con una presenza pari al 100 per cento dei laureati tanto fra i ricercatori quanto fra gli assistenti di ricerca. Più della metà del personale amministrativo è in possesso della laurea.

### 3. SCOLARIZZAZIONE DEL PERSONALE AL 31/12/2014

Titolo di studio	Diploma	Laurea o più	Scuola dell'obbligo	TOTALE
Ricercatori	0	15	0	15
Assistenti alla ricerca (istruttori statistici)	0	6	0	6
Servizi alla ricerca	5	5	0	10
Servizi amministrativi	2	4	0	6
<b>TOTALE</b>	<b>7</b>	<b>30</b>	<b>0</b>	<b>37</b>

L'età media dei dipendenti è ulteriormente aumentata nel corso del triennio, passando da 40,7 a 41,7, a causa del blocco del turn over.

4.  
ETÀ MEDIA DIPENDENTI



L'inquadramento del personale evidenzia la prevalenza di livelli D (comunque in diminuzione di due unità rispetto al 2012), l'incremento dell'organico in categoria C (+ 3 rispetto al biennio precedente), la stabilità di organico in categoria B e nell'area della dirigenza.

Inquadramento giuridico	30/12/14	30/12/13	31/12/12	Var. 2014/2013	Var. 2013/2012
Dirigenti	5	5	5	0	0
Cat. D	19	21	23	-2	-4
Cat. C	11	8	8	3	3
Cat. B	2	2	2	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>37</b>	<b>36</b>	<b>38</b>	<b>1</b>	<b>-1</b>

### 3. LA SPESA PER IL PERSONALE

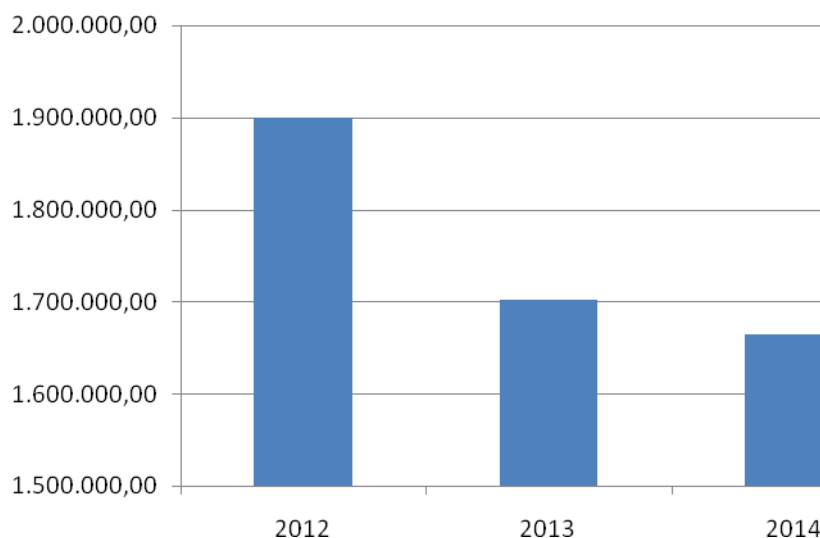
Il costo del personale, al netto delle categorie protette e di quello cofinanziato con risorse comunitarie, rispetta ampiamente i tetti di spesa previsti all'articolo 2, comma 5, lettera a), della L.R. 65/2010 (legge finanziaria per l'anno 2011). Più in dettaglio, nel triennio 2012-2014 la riduzione di spesa rispetto al 2010 è rispettivamente pari a **-21 per cento**, **-29 per cento**, **-30 per cento**, quindi ampiamente sopra l'obiettivo di una riduzione del **5 per cento**. Inoltre, il costo del personale sostenuto nel 2014 (al netto delle nuove assunzioni disposte secondo quanto previsto dalla L.R. 50/2014) è **inferiore** a quello sostenuto nel 2013, in conformità con quanto stabilito all'articolo 2, comma 4, lettera b), della L.R. 77/2013 (legge finanziaria per l'anno 2014).

#### 5. SPESA DEL PERSONALE\*

2012	1.900.198,21	-21%
2013	1.702.445,84	-29%
2014	1.664.843,30	-30%

\* Al netto delle categorie protette e dei tempi determinati finanziati con risorse dei fondi europei.

#### 6. COSTO DEL PERSONALE\*



\* Al netto delle categorie protette e dei tempi determinati finanziati con risorse dei fondi europei

La ripartizione della spesa per categorie contrattuali di inquadramento è evidenziata nella seguente tabella. Essa riflette naturalmente la distribuzione del personale, e la sua evoluzione nel tempo. La minore presenza in IRPET di livelli B e C rende le categorie D e la dirigenza quelle con peso prevalente nella ripartizione della spesa del personale: rispettivamente pari al 45,4 e 33,5 per cento.

7

## SPESA DEL PERSONALE PER CATEGORIA DI INQUADRAMENTO

Categoria di inquadramento	2012	2013	2014
Categoria A	0%	0%	0%
Categoria B	3%	3%	3%
Categoria C	15%	15%	18%
Categoria D	48%	48%	45%
Dirigenza	34%	34%	34%
<b>TOTALE</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

## 4.

**LE RISORSE PER LA GESTIONE CORRENTE E GLI INVESTIMENTI**

Le risorse per la gestione delle spese di parte corrente e gli investimenti sono diminuite nel triennio 2012-2014 di circa 249.000 euro (-6 per cento). I dati relativi all'esercizio 2014 non sono ancora definitivi, ma le risorse dovrebbero attestarsi complessivamente su 3,9 ml. di euro circa. Particolarmente significativo è il calo degli investimenti nel triennio, il cui dato del 2012 è però riconducibile al completamento del rinnovo degli arredi, delle attrezzature e degli impianti correlati al trasferimento della sede dell'Istituto presso Villa La Quiete alle Montalve. La successiva contrazione degli investimenti rappresenta tuttavia - data la soglia raggiunta - un aspetto che in prospettiva, se protratto, potrebbe rappresentare in un istituto di ricerca come il nostro un limite rilevante alla necessaria accumulazione di capitale tecnologico (hardware e software).

8

## RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE NEL TRIENNIO 2012-2014

	Risorse correnti	Investimento	TOTALE
2012	4.055.011	93.820	4.148.831
2013	3.913.374	16.243	3.929.617
2014	3.870.000	30.000	3.900.000

La seguente tabella illustra infine le previsioni, anch'esse non definitive, per il triennio 2015-2017.

9

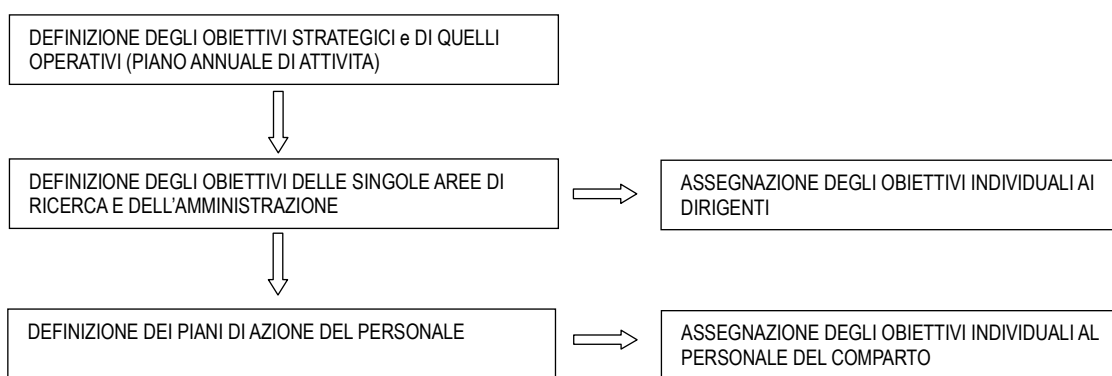
## RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE NEL TRIENNIO 2015-2017

	Risorse correnti	Investimento	TOTALE
2015	3.745.000	40.000	3.785.000
2016	3.745.000	30.000	3.775.000
2017	3.745.000	30.000	3.775.000

## 5. GLI OBIETTIVI STRATEGICI

---

La definizione degli obiettivi strategici e di quelli operativi è illustrata nel Piano annuale delle attività (allegato al presente piano) che descrive in modo dettagliato la ricerca di base con il conseguente sviluppo ed aggiornamento dei modelli, i prodotti e i rapporti di ricerca e le attività di consulenza a supporto della programmazione e delle scelte di governo di Regione Toscana. Il seguente diagramma illustra il processo decisionale che definisce gli indirizzi strategici, i piani di azione e quindi gli obiettivi individuali del personale dirigente e del comparto.



La seguente tabella seleziona, fra gli obiettivi contenuti nel PdA 2015, quelli, naturalmente collegati ad alcuni degli obiettivi Strategici di Regione Toscana, proposti per la valutazione dell'istituto..

ISTITUTO REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA TOSCANA												
I	OBIETTIVI STRATEGICI	II	DECLINAZIONE OBIETTIVO	RISULTATI ATTESI E INDICATORI							COLLEGAMENTO PQPO REGIONE O CON IL PROGRAMMA/PIANO DI ATTIVITA	
				Risultato atteso	Modalità calcolo indicatore (numeratore/denominatore)	Valore iniziate	Valore target 2015	Valore target 2016 – 2017	Peso %	Eventuale benchmark		NOTE
1	Analisi congiunturale e previsionale del sistema economico	1.1	Stima Pil	Stima previsionale coerente con il dato ufficiale pubblicato da Istat	Previsioni Irpet rilasciate a giugno 2015 su PIL 2014/ stime Istat rilasciate entro dicembre 2015 –	Margine di errore relativo alla stima del Pil 2013 pari - 0,2%	Margine di errore + - 0.5 per cento	Margine di errore +0.5 per cento	15,00%	L'assolvimento dell'obiettivo richiede l'impiego di un opportuno modello di simulazione. L'attività di benchmark è quindi svolta con riferimento alla dotazione modellistica dell'Irpet rispetto ad altri istituti di ricerca. Si veda la tabella 10 del PQPO 2015	-	Dinamismo e competitività dell'economia toscana
2	Effetti redistributivi e di gettito delle politiche fiscali e di welfare	2.1	Validazione modello microsimulazione mediante stima numero contribuenti, reddito lordo e gettito Irpef toscano	Coerenza fra distribuzione stimata ed effettiva pubblicata dal Ministero Dell'Economia e Finanze	Stima contribuenti, reddito complessivo e gettito Irpef toscano / valori effettivi pubblicati dal Ministero delle Finanze	Contribuenti 0,5% - Reddito complessivo 0,6% - Imposta netta -1,6%	Margine di errore + - 2.0 per cento	Margine di errore + -2,0 per cento	15,00%	L'assolvimento dell'obiettivo richiede l'impiego di un opportuno modello di simulazione. L'attività di benchmark è quindi svolta con riferimento alla dotazione modellistica dell'irpet rispetto ad altri istituti di ricerca. Si veda la tabella 10 del PQPO 2015	-	Federalismo solidale e contrasto all'evasione
3	Analisi mercato del lavoro	3.1	Stima tasso di disoccupazione	Stima previsionale coerente con i dati RTFL (Rilevazione Trimestrale Forze Lavoro) Istat	Previsioni tasso di disoccupazione rilasciate entro aprile 2015 sul 2015 rispetto a dati Istat RTFL rilasciate entro gennaio 2016	Margine di errore sulle previsioni 2013 pari a +0,7	Margine di errore + - 1,5 per cento	Margine di errore + - 1,5 per cento	15,00%	L'assolvimento dell'obiettivo richiede l'impiego di un opportuno modello di simulazione. L'attività di benchmark è quindi svolta con riferimento alla dotazione modellistica dell'irpet rispetto	-	Valorizzare il talento ed il capitale umano



ISTITUTO REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA TOSCANA											
OBIETTIVI STRATEGICI	=	DECLINAZIONE OBIETTIVO	RISULTATI ATTESI E INDICATORI							COLLEGAMENTO PQPO REGIONE O CON IL PROGRAMMA/PIANO DI ATTIVITÀ	
			Risultato atteso	Modalità calcolo indicatore (numeratore/denominatore)	Valore iniziate	Valore target 2015	Valore target 2016 – 2017	Peso %	Eventuale benchmark		NOTE
										ad altri istituti di ricerca. Si veda la tabella 10 del PQPO 2015	
4 Opere pubbliche	4.1	Impatto economico degli investimenti infrastrutturali	utilizzo dei modelli predisposti da IRPET per la valutazione impatti infrastrutturali	Capacità dei modelli Irpet di valutare l'impatto delle opere infrastrutturali	2 valutazioni svolte	Valutazione impatto 2 opere	Valutazione impatto 2 opere	10,00%	L'assolvimento dell'obiettivo richiede l'impiego di un opportuno modello di simulazione. L'attività di benchmark è quindi svolta con riferimento alla dotazione modellistica dell'Irpet rispetto ad altri istituti di ricerca. Si veda la tabella 10 del PQPO 2015	-	Una rete di infrastrutture moderne ed efficienti
5 Innovazione	5.1	Sensibilizzazione mondo produttivo verso utilizzo risorse comunitarie per innovazione	Presentazione da parte delle imprese di progetti su Programmi a contrattazione diretta con Commissione Europea (Horizon 2020)	1) Numero di imprese contattate dal gruppo Irpet 2) Livello di gradimento/utilità (in una scala da 0-5) da parte delle imprese per attività svolta da Irpet	non disponibile, in quanto l'attività è stata avviata a fine 2014	1) 100 imprese contattate entro marzo, 400 entro l'anno se il progetto sarà rinnovato oltre marzo 2015 con le medesime risorse/mese 2) punteggio di gradimento superiore a 3	Da stabilire a fine 2015, avendo il rendiconto dell'attività	10,00%	non disponibile		Dinamismo e competitività dell'economia toscana

ISTITUTO REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA TOSCANA											
I	OBIETTIVI STRATEGICI	II	DECLINAZIONE OBIETTIVO	RISULTATI ATTESI E INDICATORI						COLLEGAMENTO PQPO REGIONE O CON IL PROGRAMMA/PIANO DI ATTIVITA	
				Risultato atteso	Modalità calcolo indicatore (numeratore/denominatore)	Valore iniziate	Valore target 2015	Valore target 2016 – 2017	Peso %		Eventuale benchmark
6	Piano regionale Cave	6.1	Predisposizione documento analisi per la stesura del Piano Regionale delle Cave	Approfondimento del quadro conoscitivo sul tema delle cave in Toscana per le attività di competenza della Giunta ai sensi della L.r. 78/98 e per attività propedeutiche all'aggiornamento del Piano regionale cave	Predisposizione report di ricerca di cui precedente colonna per il Piano Regionale delle Cave entro giugno 2015	non disponibile	Consegna del report finale validato entro 30 giugno 2015		10,00%	non disponibile	Dinamismo e competitività dell'economia toscana
7	Valorizzazione e diffusione delle ricerche	7.1	Presentazione di studi Irpet a convegni di rilevanza nazionale, internazionali o Pubblicazioni su riviste scientifiche	Accettazione dei lavori IRPET a Convegni di rilevanza nazionale (SIEP; SIE, AISRE, AIEL, ec.) e/o su riviste scientifiche con referaggio	Numero di studi/lavori accettati in convegni nazionali o pubblicazioni su riviste scientifiche con referaggio	N. 17 studi/lavori accettati in convegni o N. 3 Pubblicazioni su riviste scientifiche con referaggio	N.17 lavori accettati in convegni a rilevanza nazionale o 3 pubblicazione su riviste scientifiche con referaggio	Da stabilire a fine 2015, avendo il rendiconto dell'attività	15,00%	L'individuazione di un opportuno benchmark con altri istituti di ricerca richiede l'accesso a una serie di informazioni che non sono disponibili.	- Una PA trasparente e leggera: innovazione istituzionale, semplificazione e contenimento della spesa
8	Valorizzazione e produttività delle ricerche	8.1	Produzione di note, documenti e rapporti IRPET in economia + partecipazione come relatori a seminari ed iniziative pubbliche	Pubblicazione di note, documenti e rapporti IRPET	Numero pagine di pubblicazioni e numero di interventi a seminari Pubblici	Numero 130 pagine di pubblicazioni per ricercatore; numero 62 interventi a seminari Pubblici	130 pagine per ricercatore per quanto riguarda le pubblicazioni in economia; 52 inviti a seminari pubblici come relatori	Da stabilire a fine 2015, avendo il rendiconto dell'attività	10,00%	L'individuazione di un opportuno benchmark con altri istituti di ricerca richiede l'accesso a una serie di informazioni che non sono disponibili.	- Una PA trasparente e leggera: innovazione istituzionale, semplificazione e contenimento della spesa
									<b>100,00%</b>		

La seguente tabella illustra l'analisi di *benchmark* sulla dotazione modellistica con altri istituti di ricerca. I primi tre istituti hanno natura e funzioni simili all'Irpet, mentre gli ultimi due invece hanno una rilevanza nazionale e rappresentano una eccellenza nel panorama della ricerca del nostro paese

10

PRESENZA DI MODELLI PER ISTITUTO. ANALISI DI BENCHMARK

Ricerca di base	Ires Piemonte	Ipres Puglia	Svimez	Banca d'Italia	ISTAT
Modelli macro econometrici multiregionale	No	No	Si	Solo livello nazionale	Solo livello nazionale
Modelli di microsimulazione multiregionale	No	No	No	Solo livello nazionale	Si
Modello valutazione ex ante opere pubbliche	No	No	No	No	No
Osservatorio imprese	No	No	No	No	No
Osservatorio lavoro	No	No	No	No	Si
Modelli per la valutazione ex post interventi pubblici	No	No	No	SI	No